



## Poste Italiane: riparte «Nonni in rete»



**Riparte in tutta Italia il progetto "Nonni in Rete. Tutti giovani alle Poste", il programma di alfabetizzazione digitale dedicato agli anziani. A Torino, è stato avviato un corso gratuito presso l'ITI Pininfarina.**

**Riparte in tutta Italia il progetto "Nonni in Rete. Tutti giovani alle Poste", il programma di alfabetizzazione digitale dedicato agli anziani. A Torino, è stato avviato un corso gratuito presso l'ITI Pininfarina in via Ponchielli 16.**

Un corso, rivolto alla terza età per formare e rendere familiari anche ai più anziani l'uso del web e delle più moderne tecnologie di comunicazione. Il progetto pilota, è stato lanciato a luglio del 2015 con i primi corsi tenuti a Roma, Napoli, Mantova, Palermo, Asti e Ascoli Piceno.

L'iniziativa di Poste Italiane, è realizzata in collaborazione con la Fondazione Mondo Digitale, specializzata nella promozione sociale dell'Agenda Digitale.

A Torino, 20 allievi over 65, saranno guidati attraverso il percorso didattico da altrettanti giovani tutor, nell'ambito di un progetto che si basa sul modello di apprendimento intergenerazionale. "Nonni in Rete. Tutti giovani alle Poste", conferma la grande attenzione di Poste Italiane ai progetti di responsabilità sociale e la sensibilità ai temi delle pari opportunità di accesso ai nuovi servizi. I corsi di formazione si basano sul modello di apprendimento intergenerazionale e sono iniziati dalla seconda metà di gennaio; si terranno nelle aule informatiche di 30 istituti scolastici. Il programma prevede 15 lezioni della durata di due ore ciascuna rivolte a cittadini di età superiore ai 65 anni che saranno tenute da un docente affiancato da studenti, uno per ciascun allievo che, forniranno agli anziani le competenze necessarie per utilizzare le nuove tecnologie.

L'iniziativa, ha il duplice obiettivo di favorire la vita attiva della generazione di terza età e agevolare l'inclusione dei cittadini nella transizione dall'economia tradizionale a quella digitale, abbattendo gradualmente il digital divide nel Paese.